

- **Livello di integrazione tra servizi e attività ancora insufficiente**
Servizi istituiti dalla stessa amministrazione e da enti diversi svolgono attività simili e non coordinate, con l'evidente rischio di dispersione delle risorse e diseconomicità gestionali.
- **Coordinamento con le Circoscrizioni**
L'attività di coordinamento tra i livelli centrali e decentrati può evitare rischi di doppioni di servizi con conseguenti sprechi ed inefficienze. Tali rischi esistono anche in questa fase, in cui si avvia il Secondo Piano triennale; l'informazione e il coordinamento attualmente realizzati consentono ai vari soggetti di essere a conoscenza dell'attività progettuale svolta in tutta la Città.
- **Valutazione dei servizi attivati o trasformati con i progetti finanziati dalla Legge**
Al momento l'attività valutativa condotta è stata rivolta soprattutto alle prestazioni e meno all'analisi dei risultati. Occorre perseguire con impegno e con maggiore attenzione l'obiettivo di una valutazione degli aspetti di "outcome" e di soddisfazione dei fruitori.
- **Procedure burocratico-amministrative**
Si può evidenziare come la gestione dei finanziamenti da parte di "leggi speciali" comporta spesso notevoli difficoltà connesse alla farraginosità, rigidità, quantità e diversità di procedure e adempimenti. La L.285/97 non fa eccezione a questa "regola". I finanziamenti per le Città riservatarie presentano una procedura (non essendo accreditati su bilancio comunale) che comporta meccanismi complessi e spesso farraginosi. Peraltro, le previsioni, per la finanziaria 2001, di possibilità di anticipo dei fondi, permette il pagamento ai fornitori, ma comporta ulteriori complicazioni burocratico-amministrative. Ugualmente sommersi da incombenze burocratico-amministrative, relazioni ecc. si trovano le organizzazioni del Terzo Settore che intendono presentare e gestire progetti.

Divisione Servizi Culturali – Settore Gioventù

I progetti si sono avviati e conclusi nei tempi della presente rilevazione; i destinatari sono stati gli adolescenti 14/18 anni italiani e stranieri, gli operatori coinvolti sono stati animatori culturali e interculturali, esperti nelle varie discipline laboratoriali, insegnanti, funzionari comunali.

Circoscrizione 1

I Progetti *1 X tutti* e *Corso di Danza e percussioni* sono appena terminati, mentre gli altri tre Progetti rivolti alle scuole termineranno con la fine dell'anno perché sono stati previsti alcuni interventi ancora nei primi mesi del prossimo anno scolastico. Sui primi due Progetti, che hanno coinvolto minori per lo più seguiti da servizi e agenzie educative, ed hanno visto la presenza attiva di educatori pubblici e appartenenti a cooperative, volontari, mediatori culturali, obiettori di coscienza, persone appartenenti a ordini religiosi, è in corso la valutazione finale e l'eventuale riprogettazione dovrà tener conto di una riflessione avviata di recente all'interno della Rete rispetto alla necessità di ampliare la tipologia dei destinatari delle diverse iniziative. E' indispensabile infatti, una volta raggiunto l'obiettivo di ampliare l'orizzonte di esperienze che possono essere proposte ai ragazzi maggiormente in difficoltà, affinché non restino confinati in contesti di tipo socio-assistenziale, prevedere ulteriori proposte che favoriscano una loro reale integrazione con loro coetanei appartenenti alla cosiddetta normalità. Per quanto riguarda invece i Progetti rivolti alle scuole, che hanno coinvolto alunni di classi di elementari e medie, i loro insegnanti e, in alcuni casi, anche i genitori, occorrerà verificare, a fine progetto, la ricaduta che questi interventi portati dall'esterno nella scuola hanno avuto nei termini di maggiore conoscenza delle risorse e delle potenzialità del territorio, oltre ovviamente ad una valutazione circa gli obiettivi specifici dei singoli progetti.

Circoscrizione 2

I progetti avviati con il contributo della legge 285/97 sono in avanzata fase di realizzazione:

Attività nei cortili popolari della zona di Mirafiori Nord	concluso
Sportelli di Ascolto	concluso
Sport di Strada	concluso
Progetto SOS Mamme	realizzato al 70%
Progetto mano Amica: *Gruppi AMA per coppie in crisi	concluso
*Sapessi mio Figlio	realizzato al 70%
*Consulenza Giuridica	avviato (10%)

Nelle varie attività sono state coinvolte fasce di utenti mirate secondo la tipologia

dell'intervento messo in atto:

Attività nei cortili popolari della zona di Mirafiori Nord	adulti, giovani e
adolescenti	
Sportelli di Ascolto	preadolescenti
Sport di Strada	preadolescenti, adolescenti
Progetto SOS Mamme	bambini 0/6 anni e
genitori	

Progetto mano Amica:

*Gruppi AMA per coppie in crisi	adulti
*Sapessi mio Figlio	genitori
*Consulenza Giuridica	adulti

Gli interventi sono stati gestiti da:

Attività nei cortili popolari della zona di Mirafiori Nord	educatori di territorio (Cooperativa Sociale)
Sportelli di Ascolto	professionisti ed esperti
Sport di Strada	animatori (Associazione Sportiva)
Progetto SOS Mamme	esperti, animatori e volontari dell'Associazione SOS Mamme
Progetto mano Amica:	
*Gruppi AMA per coppie in crisi	Psicologo
* Sapessi mio Figlio	Psicologo
*Consulenza Giuridica	Avvocato

Per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse si rimanda all'allegato 1 punto 1.5 Riparto economico delle risorse ex lege 285/97.

Circoscrizione 3

Le azioni previste sono state tutte espletate; nella fase iniziale è stato necessario dedicare tempo lavoro per far sì che si chiarissero le diverse posizioni dei tecnici degli Enti che si trovavano a collaborare; questa attività, anche se per certi versi ha determinato un leggero rallentamento, è da considerarsi fisiologica e, per certi versi arricchente. Una grossa difficoltà invece è scaturita dalla incertezza sul rifinanziamento in quanto, come previsto, l'intero stanziamento a disposizione della Circoscrizione è stato utilizzato entro il 31/12/2000. Questo ha comportato l'interruzione dei Progetti per i quali era previsto il proseguimento, e allo stato attuale permane la sospensione delle attività, in attesa dei tempi tecnici per gli atti amministrativi collegati all'esercizio finanziario 2000/2002. Parimenti, per i già citati Progetti di ASL si è avuto un sostanziale ritardo rispetto alla disponibilità dei fondi, che ha permesso l'avvio delle varie iniziative previste solo negli ultimi mesi del 2001.

Circoscrizione 4

- Stato di avanzamento rispetto al numero di azioni previste, alla tipologia delle azioni, ai soggetti istituzionali e non coinvolti

E' stato aumentato il tempo di apertura del servizio, si è passati dalla mezza giornata alternata (mattino e pomeriggio) alla giornata intera e si è inserito anche il sabato, in quanto la Circoscrizione, ritenendo *L'Albero che ride* un servizio che ha dimostrato la sua utilità ha deciso un finanziamento aggiuntivo ad un'altra cooperativa sociale almeno fino a dicembre 2001.

- Coinvolgimento dei fruitori/destinatari (per età, per genere, per tipologia ...)

In relazioni alle valutazioni fatte nel corso dell'esperienza sono stati cambiati alcuni criteri iniziali del servizio quali:

- l'età dei bimbi che è diminuita di un anno (lo spazio a disposizione non permetteva ai bimbi di sei anni di rispettare la loro esigenza di movimento durante la contemporanea presenza dei bimbi più piccoli)
- privilegiare l'iscrizione dei bambini che non frequentano il nido o la scuola per l'infanzia per quanto riguarda l'attività di babysitting e ludoteca.

Il servizio incentiva la valorizzazione della genitorialità quindi vi è un costante impegno a coinvolgere i genitori in iniziative interessanti e al gioco con i loro figli.

Il servizio organizza momenti "formativi" per i genitori quali la consulenza

educativa individualizzata, laboratori pratici con e senza bimbi, incontri con esperti. Inoltre, dal momento che le famiglie che hanno accesso a *L'Albero che ride* non fruiscono di altri servizi per l'infanzia, il babysitting di cui possono servirsi permette agli adulti di avere spazi personali che indirettamente agevolano il piacere di essere genitori. I bambini trovano all'interno del servizio uno spazio per socializzare con altri bambini, per giocare sia in modo organizzato che spontaneo avendo sempre come riferimento gli operatori (tendenzialmente gli stessi) che offrono capacità educative, di accoglienza, affettive e di accudimento.

- Coinvolgimento delle risorse umane (tipologia operatori, professionalità diverse ...) Durante il primo anno di attività il personale del servizio è consistito in un'educatrice per circa 20 ore facente parte dell'Educativa Territoriale in convenzione (quindi il costo della sua prestazione era già coperto) e due "mamme" selezionate per le loro capacità e proposte una dal volontariato Vincenziano (che per questo si è impegnato a mettere a disposizione lire 8.000.000 che sono state utilizzate per comperare materiale di consumo) e l'altra in uscita dal Centro Residenziale Autonomia Donna del Comune di Torino. Si sono creati così anche due posti di lavoro permettendo ad una delle operatrici, di nazionalità marocchina, di aiutare il proprio nucleo familiare e consolidare la propria permanenza in Italia e all'altra di autonomizzarsi per poter mantenere se stessa e il proprio bambino. Ad un anno di distanza possiamo affermare che tutto il personale utilizzato è stato, ognuno per la propria competenza, più che adeguato al servizio. L'accordo con la cooperativa prevedeva anche due ore di coordinamento assegnate alla presidente della cooperativa stessa (altrimenti poteva esserci intermediazione di manodopera) ma non sempre siamo stati soddisfatti della sua azione (non sufficiente controllo sui criteri concordati, ritardi nel consegnare preventivi di spesa per le deliberazioni necessarie, mancata informazione su iniziative non concordate,...). Da giugno 2001 la Circoscrizione ha dato un finanziamento autonomo ad un'altra cooperativa sociale al fine aumentare l'accesso al servizio della cittadinanza, il personale dell'agenzia consta di tre animatori laureandi di Scienza dell'educazione e di una coordinatrice anch'essa laureanda della stessa facoltà universitaria. Tale finanziamento è per sei mesi di attività.

Circoscrizione 5

Rispetto alla progettualità del Piano e delle singole Azioni legate ad un anno di attività, sostanzialmente le azioni sono tutte concluse.

STRANAIDEA	ANIMATAMENTE DUE	CONCLUSO
VIDESMAIN	CI SARA' UNA PORTA APERTA	CONCLUSO
MONDOERRE	SCRIVERE CON LA LUCE	CONCLUSO
IL PORTICO 89	ALLA RICERCA DELL'IO SOMMERSO	CONCLUSO
UN SOGNO PER TUTTI	BENTORNATO SAM	CONCLUSO

Coinvolgimento dei fruitori/destinatari (per età, per genere, per tipologia ...)

STRANAIDEA	14 - 17	20 M - 10 F
VIDESMAIN	11 - 18	45 F
MONDOERRE	11 - 30	60 M - 40 F
IL PORTICO 89	14 - 17	25 M - 25 F
UN SOGNO PER TUTTI	14 - 17	27 M - 26 F

Coinvolgimento delle risorse umane (tipologia operatori, professionalità diverse ...)

STRANAIDEA	1 Animatore - 5 studenti universitari
VIDESMAIN	2 Esperti - 8 Volontari
MONDOERRE	1 Tecnico-regista, 1 Tecnico- luci, 1 Tecnico- audio, 1 Segretario
IL PORTICO 89	2 Animatori - 4 Volontari
UN SOGNO PER TUTTI	6 Animatori

Circoscrizione 6

Le linee di intervento e le priorità definite dal Piano Territoriale Circoscrizionale sono state discusse e concordate nell'ambito del Coordinamento Scuola Servizi Territorio, del Dipartimento Materno Infantile, del Forum delle Associazioni che intervengono sul disagio giovanile. In tali sedi si sono definiti i criteri per la presentazione dei Progetti, coerenti con i percorsi effettuati negli scorsi anni, in particolare con le Associazioni, per quanto concerne l'individuazione dei fattori di rischi prevalenti e le strategie di intervento per la loro riduzione. Su tale base, nel febbraio 1999 è stato predisposto il bando per la presentazione dei progetti, successivamente valutati da una commissione tecnica circoscrizionale in base alla griglia di valutazione elaborata dal Comitato Centrale cittadino di valutazione. In base ai punteggi attribuiti sono stati ammessi a finanziamento 5 degli 8 progetti presentati da Associazioni e Scuole; inoltre si è valutata positivamente l'implementazione del Servizio Spazio Coppia - Appunti di Coppia con personale messo a disposizione dall'ASL 4 con apposita convenzione. Per l'anno 2000, si è concordato di dare continuità ai progetti avviati nell'anno precedente, pertanto, è stato richiesto alle 5 realtà operanti, di presentare i nuovi progetti che sono stati valutati da una Commissione Tecnica

Circoscrizionale, che ha tenuto conto dei criteri della griglia di valutazione e dei finanziamenti provenienti da altre Divisioni. Sono stati ammessi a contributo 4 dei 5 progetti presentati; si è inoltre proseguito l'affidamento all'ASL 4 per il Servizio. Spazio Coppia tramite apposita convenzione.

Sulla base delle valutazioni della Commissione Tecnica Circoscrizionale, recepite e validate dal Consiglio di Circoscrizione, sono stati assegnati i contributi alle Associazioni e alle Scuole aggiudicatarie e si è proceduto all'affidamento per quanto concerne l'ASL 4. Le attività sono state costantemente monitorate dai Servizi Sociali Circoscrizionali nell'ambito dei rapporti consolidati con le Agenzie aggiudicatarie; ciò ha consentito di avere in tempo reale la dimensione dell'evoluzione dei progetti, dei minori coinvolti e delle difficoltà incontrate. Nell'aprile 2001 si è inoltre svolto un incontro di verifica collettiva con tutte le realtà coinvolte, finalizzata al confronto tra le esperienze condotte, alla valutazione degli esiti e alla eventuale riprogettazione. Per facilitare il confronto e la discussione, sono stati richiesti preliminarmente i seguenti dati: attività avviate e previsione di conclusione; numero, età e tipologia dei minori coinvolti; numero e tipologia delle famiglie coinvolte e a che titolo; numero e tipologia degli operatori attivati; livello di raggiungimento degli obiettivi previsti; collaborazioni attivate/previste; difficoltà incontrate. L'incontro a cui hanno partecipato tutte le realtà finanziate tranne una e tranne, l'ASL 4, con cui verifica e valutazione sono avvenute in altre sedi, ha consentito di evidenziare un buon livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Le Associazioni Aria Viva, Oltre il Metodo, l'Istituto Comprensivo Statale G. Cena e l'Unione Sportiva Labor hanno presentato tutta la documentazione necessaria, per cui si è proceduto ad inoltrare la richiesta del 70% del contributo. A tutte le Agenzie è stata richiesta una relazione conclusiva da presentare all'atto della consegna della documentazione relativa alle spese sostenute per la liquidazione del restante 30% del contributo richiesto di liquidazione conclusiva. Per quanto riguarda l'ASL 4 si è proceduto a liquidazione previa presentazione di fattura per le ore di consulenza (90) effettuate come previsto nel corso del 1999; la verifica del Progetto è avvenuta in un incontro aperto a tutti i Servizi Sociali e Sanitari delle Circoscrizioni 6 e 7 e dell'ASL 4 svoltosi in data 23 maggio 2000, successivamente si è proceduto alla liquidazione previa presentazione di fattura per le ore di consulenza (120) effettuate nell'anno 2000. Una seconda verifica si è svolta nel mese di giugno 2001 con gli operatori del Servizio Spazio Coppia e con i responsabili dell'ASL 4; è in corso di liquidazione, in seguito a

presentazione di fattura, la metà delle ore già prestate (50) nell'anno 2001, si prevede infatti la fine dell'affidamento per novembre 2001. Le maggiori difficoltà si sono riscontrate nel collegamento tra azioni finanziate da realtà diverse (Circoscrizione, Divisioni Servizi Educativi e Servizi Socio Assistenziali) sia con i fondi della L.285/97, che con altri interventi, spesso gestite dalle stesse Agenzie o comunque rivolte allo stesso bacino di utenza. Altro nodo è costituito dalla mancanza di procedure uniformi nei diversi ambiti istituzionali per quanto concerne la rendicontazione delle spese, cosa che ingenera confusione soprattutto per quelle agenzie di piccole dimensioni, più abituate ad agire che a documentare il proprio operato.

Circoscrizione 7

La Circoscrizione rimanda al p.2.5 per quanto riguarda la trattazione di questo paragrafo.

Circoscrizione 8

Il progetto *I colori di San Salvario* è stato concluso ed ha messo in luce i seguenti nodi critici:

- presenza sul territorio di minori in condizioni di necessità e di tutela
- forte disomogeneità all'interno del tessuto sociale ed economico del quartiere
- difficoltà di integrazione tra le diverse etnie presenti sul territorio
- presenza attiva della società civile e dell'associazionismo
- disponibilità dell'istituto scolastico a collaborare sui progetti a tutela dell'infanzia.

Circoscrizione 9

Il Piano Territoriale ha permesso il coinvolgimento di un buon numero di soggetti istituzionali e il consolidamento di una rete di soggetti che lavorano con i minori o le loro famiglie. Le azioni previste sono state realizzate; entro l'autunno rimane da realizzare un'azione finalizzata alla creazione di un servizio gratuito di supporto scolastico per ragazzi delle scuole medie in una zona della Circoscrizione particolarmente sguarnita.

- Coinvolgimento dei fruitori/destinatari
sono stati coinvolti gli utenti previsti dal Piano, si rileva la difficoltà di coinvolgere l'utenza in fase di valutazione/riprogettazione.
- Coinvolgimento delle risorse umane

diverse le risorse coinvolte reperite sia attraverso l'integrazione con i Servizi esistenti (ad esempio: coinvolgimento di psicologo e ostetrica del Consultorio Familiare) sia attraverso l'affidamento dei servizi a terzi (ad esempio: pedagogisti, psicologi, tutor/animatori, educatrici...). Si rileva la positività del coinvolgimento di operatori con professionalità diverse.

- Utilizzo delle risorse finanziarie in funzione di quelle già percepite
non è stato previsto dal piano una pianificazione più ampia rispetto all'utilizzo di altre risorse (ad esempio rispetto al bilancio circoscrizionale).

Circoscrizione 10

Il progetto *Professione genitore* della Circoscrizione, all'interno del progetto *Prepariamo il territorio per i bimbi del 2000* prevedeva il coinvolgimento delle realtà esistenti che già si occupano di genitori con bambini piccoli interessate alla ricerca di nuove forme di sostegno e di aiuto e mutuo aiuto per la fascia di popolazione in questione. Il coinvolgimento riguardava anche i genitori stessi visti non tanto come destinatari di interventi di sostegno, quanto come risorse, capaci di autorganizzazione e diffusione di pratiche di cura di auto-aiuto. L'obiettivo non era proporre attività preconfezionate, ma avviare un processo di crescita dei genitori supportato da una serie di stimoli ed iniziative ad opera di una rete territoriale.

Alcuni dati sul Progetto

Tavolo di lavoro allargato: attivo da marzo 2000 – 12 incontri con 15 realtà partecipanti. A fine anno si è deciso di continuare i lavori con nuove modalità e coordinamento dei Servizi Sociali.

Gruppo genitori via Plava, attivo da maggio 2000 (8 persone) 8 incontri organizzativi, *iniziative prodotte*: festa per bambini e genitori (25 giugno: 50 persone), incontro-seminario sulle terapie naturali per i bambini (5 novembre: 50 persone), incontro tra famiglie (costruzione di addobbi natalizi e lettura di fiabe, 14 dicembre).

Collaborazioni: Associazione Crescere Insieme, Cooperativa BIA, Nido di via Roveda, Associazione Il Cucciolotto, Parrocchia San Luca. Dalla festa del 25 giugno, in cui il contributo dei genitori era stato sostanzialmente di carattere ideativo, il gruppo ha progressivamente raggiunto un buon livello organizzativo attivando un efficace meccanismo di divisione dei compiti.

Gruppo genitori Basse Lingotto: attivo da ottobre 2000 (6 coppie), 3 incontri organizzativi iniziative prodotte festa per bambini e genitori (40 persone il 17 giugno), corso di yoga per genitori e bambini (novembre/dicembre: 25 persone), incontro tra genitori (18 novembre – 40 persone)

Collaborazioni: Associazione Pace e Sviluppo, Ludoteca Aliossi, Nido di via Garrone, comunità S. Andrea, Associazione Il Cucciolotto. Il gruppo nato a livello informale si è dato un'organizzazione via via più strutturata. A partire dalla sperimentazione di attività comuni sta definendo programmi per future iniziative dimostrando la capacità di trovare e attivare risorse sul territorio.

Associazione genitori (materna via Monastir) attivo da ottobre 2000

n. incontri organizzativi 5 con 10 persone

collaborazioni, Associazione Famiglia Scuola Materna Bay di San Salvatoro, Responsabile di Nucleo Pedagogico Antonella Cattaneo

Nel corso del Progetto si è giunti alla definizione dell'Associazione (compilazione dello Statuto e atto costitutivo).

Gli operatori impiegati: il progetto prevedeva un impegno di 31 ore settimanali di due educatori-animatori. Inizialmente la Cooperativa ha impiegato un educatore professionale (con 8 anni di esperienza nel lavoro sociale, di cui 4 nel campo dell'educativa territoriale e della animazione di Comunità e con una formazione specifica nel campo della psicologia di comunità e la conduzione dei gruppi presso l'ASSCOM Professional di Milano) in qualità di responsabile del progetto e un'educatrice con titolo equipollente (laurea in campo sociale) con esperienza triennale nel campo sociale.

Dal mese di marzo è stata assunta dalla Cooperativa, in qualità di operatore aggiunto, una terza persona in possesso di esperienza pluriennale di volontariato e con un interesse specifico per il Progetto. Le ore settimanali di lavoro complessive dell'equipe sono diventate così 40 in parte per recuperare ore inizialmente non fatte e in parte per supportare il Progetto in un momento particolarmente impegnativo. Dal mese di settembre si è tornati dal monte ore iniziale previsto dal progetto. Tra le risorse esterne al progetto era previsto un supervisore; l'equipe si è avvalsa della supervisione del dottor Ripamonti dell'ASSCOM Professional di Milano.

2.5 Analisi e considerazioni sulle scelte fatte dalla Città (Circoscrizione) per l'attuazione del primo triennio della L.285/97 alla luce della concreta esperienza di realizzazione del Piano territoriale di intervento rispetto a:

Divisione Servizi Educativi

Linee di intervento e priorità

Il monitoraggio e la verifica dei progetti attivati con il Piano territoriale hanno evidenziato l'adeguatezza e la congruità delle scelte iniziali.

Peraltro, come già ricordato, si trattava di orientamenti fondati su di una preventiva analisi dei servizi già esistenti e su ragionamenti e riflessioni derivate da consultazioni organizzate, gruppi di lavoro, apporti teorici, ecc.

L'integrazione di nuovi progetti alla rete di servizi per la prima infanzia è stata condotta avendo come riferimento non solo più il bambino come "utente" di un servizio pensato a sua misura e in risposta alle sue necessità, ma il bambino come parte integrante di un contesto di vita, di relazioni affettive e di rapporti sociali che deve essere preso in considerazione nella sua dimensione di sistema: di qui la predisposizione di servizi quali gli Sportelli informativi, i Micronidi familiari, i Punti Gioco, l'Educativa Domiciliare che pur differenziandosi negli obiettivi specifici condividono l'intenzione di mettere a disposizione del nucleo familiare conoscenze, informazioni, luoghi attrezzati per vivere insieme e condividere con altri l'esperienza della genitorialità.

Si ritiene importante sottolineare che se la P.A. ha mantenuto una funzione di responsabilità pedagogica e di centralità nella messa a punto dei modelli operativi, nei collegamenti con i servizi educativi dislocati sul territorio e nell'attività di monitoraggio e verifica, sono risultati significativi e ricchi di contributi i ruoli giocati dai soggetti del terzo settore responsabili dell'operatività dei servizi stessi.

Anche per quanto concerne i progetti indirizzati alla preadolescenza e l'adolescenza è possibile riconfermare la positività delle azioni prescelte.

La volontà di potenziare le occasioni di socializzazione protetta per la fascia di età 6-14 si è concretizzata nell'ampliamento dei servizi facenti capo alla rete dei laboratori territoriali e delle ludoteche e nell'apertura delle strutture scolastiche in tempi e orari liberi dalle normali attività curricolari.

La disponibilità delle scuole ad impegnarsi sul fronte dei problemi sociali dell'educazione si è potuta concretizzare con la collaborazione e l'apporto di cooperative e associazioni.

L'attivazione di reti territoriali preesistenti o di nuova costituzione ha reso possibile un utilizzo più adeguato delle risorse educative locali.

Di particolare interesse è risultato l'insieme delle attività volte a promuovere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alle scelte di trasformazione urbana. I percorsi di progettazione partecipata per la ristrutturazione dei cortili scolastici, l'individuazione di percorsi sicuri, la trasformazione di aree urbane hanno sollecitato la P.A. ad individuare nuove forme di rapporto tra settori educativi e settori tecnici e hanno evidenziato la necessità sia di ulteriore coinvolgimento di soggetti esterni (architetti, urbanisti ..) sia di maggiori raccordi i progetti di riqualificazione urbana (PRU, Contratti di Quartiere...).

Divisione Servizi Socio Assistenziali

La legge 285/97, relativamente alla Città di Torino, si è inserita in un sistema di Welfare municipale presente e consolidato se con tale termine intendiamo una rete di servizi alla persona a gestione sia diretta che indiretta connessi ad interventi di "community care" realizzati anche attraverso il sostegno al volontariato e all'iniziativa della comunità locale. Si tratta di servizi primari, di iniziative per la promozione dell'aggregazione e della socialità, ma anche di servizi ed interventi di aiuto al nucleo familiare e ai minori in difficoltà per promuovere processi di inclusione sociale ed evitare il rischio di allontanamento dal proprio ambiente di vita. Qualora ciò non sia possibile sono attivi interventi di sostituzione della famiglia per garantire al minore protezione, tutela e possibilità di sviluppo. In un sistema di Welfare locale così articolato e diffuso emerge la complessità e difficoltà a livello di integrazione e coordinamento nonché il rischio di iniziative "incrementali" e di autoreferenzialità da parte dei servizi. La funzione della L.285/97 a Torino non è stata solo e tanto quella di portare finanziamenti per poter aprire servizi o di produrre idee per interventi innovativi, quanto piuttosto di "costringere" a potenziare ed affinare le interrelazioni con le altre istituzioni e con il privato sociale. Occorre però rilevare come la L.285/97 abbia svolto una positiva funzione non solo relativamente a questi due aspetti ma anche nell'affrontare le questioni (ai primi significativamente connesse) del coordinamento tra i Settori dell'Amministrazione comunale che si occupano di Servizi alla persona e dell'attivazione di interventi innovativi per favorire la riconversione di servizi esistenti.

Divisione Servizi Culturali – Settore Gioventù

La prima triennalità di finanziamento ha permesso di attivare iniziative rivolte alla fascia di età adolescenziale, in programma da anni, ma difficilmente realizzabili con il solo bilancio comunale. E' il caso di Est_Adò, Progetto di ampio respiro che ha coinvolto un alto numero di giovani e di realtà associative più o meno presenti sul territorio cittadino, ma anche di Scuola Super Oltre Confine che si è implementato su un progetto già esistente e consolidato, ma che senza finanziamento esterno difficilmente avrebbe potuto avere uno sbocco internazionale. In ogni caso per tutti i progetti la scelta è stata quella di coinvolgere attivamente associazioni ed enti culturali cittadini alla costruzione di offerte rispondenti ai bisogni degli adolescenti. Come accennato sopra, tutti i progetti sono stati rivolti agli adolescenti residenti su tutto il territorio cittadino. Da un lato si sono attivate iniziative centrali che sono diventate punto di riferimento per le realtà operanti sul territorio anche periferico, dall'altro si è sostenuta l'opera di realtà decentrate, o come nel caso dei Laboratori del Centro Alouan l'integrazione culturale ed espressiva di giovani stranieri. Lo strumento del bando pubblico nel caso del Progetto Est_Adò ha consentito di fare emergere nuove idee e proposte di intervento ed animazione degli adolescenti, d'altro canto lo strumento della valutazione puntuale e sistematico ha consentito di focalizzare meglio le linee di intervento, i bisogni della fascia di età, le risorse presenti sul territorio e i punti critici intorno a cui lavorare. Tutti i progetti sono stati costantemente monitorati dai funzionari del Settore anche quelli a cui si è concesso il contributo. Nel caso di Est-Adò si sono approntati degli strumenti di valutazione e monitoraggio appositi, preceduti tra l'altro da momenti di formazione specifica condotti da un professionista esterno. L'informazione e la documentazione dei progetti è stata studiata e verificata nella sua efficacia in relazione alla fascia di utenza.

Circoscrizione 1

L'attuazione della L.285/97 è coincisa con l'avvio del lavoro di Rete (febbraio 1997) e con la realizzazione della ricerca-azione relativa alla conoscenza approfondita delle risorse presenti sul territorio, operanti attivamente da almeno due anni con iniziative rivolte a minori e giovani compresi nella fascia d'età 6-21 anni e alla rilevazione dei bisogni attraverso la lettura del territorio fatta da operatori e volontari attivi sul medesimo (presentata in un Quaderno dell'Osservatorio del Mondo Giovanile, con la cui

collaborazione è stata realizzata nell'ottobre 1999). Pertanto, la conoscenza che man mano si veniva ad acquisire del territorio e delle sue risorse e l'attivazione di relazioni con e tra le diverse agenzie presenti, ha consentito di predisporre un Piano Territoriale abbastanza significativo e rispondente alle reali esigenze della Circoscrizione e dei suoi abitanti più giovani. L'aver privilegiato iniziative rivolte alle scuole e progetti finalizzati a rafforzare il lavoro di rete ha sicuramente favorito il consolidamento di un intreccio di opportunità per i minori e di relazioni tra gli operatori di varie professionalità ed esperienze, che non potranno che avere una ricaduta positiva sulle singole realtà, sui singoli destinatari e sul territorio nel suo complesso. Questo lavoro andrà continuamente sostenuto e valorizzato e questo è forse l'aspetto più faticoso, ma assolutamente indispensabile. Un aspetto che sicuramente è da curare maggiormente è quello relativo alla valutazione del Piano complessivo e dei singoli progetti, oltre alla documentazione, su cui, come si è detto, sono già attive alcune iniziative che sono però da sviluppare ancora. Rispetto al finanziamento disponibile sul triennio resta ancora una cifra residua da spendere, che potrà essere impegnata insieme al nuovo finanziamento per l'anno 2000 su progetti che richiedono una continuità tra l'anno in corso e il prossimo.

Circoscrizione 2

Gli interventi attivati nella nostra Circoscrizione attraverso la L.285/97 sono stati in parte ampliamento di attività già esistenti e in parte interventi innovativi sempre però all'interno di una politica per l'infanzia e l'adolescenza che intende offrire strumenti ed opportunità per bambini e ragazzi al fine di favorirne la crescita umana, sociale e personale. La necessità di operare in tal modo è stata supportata da un'analisi del territorio e dei suoi bisogni, fatta dall'Equipe Tecnica per la Prevenzione al Disagio, che ha individuato in un intervento precoce e coinvolgente non solo i bambini e i ragazzi ma l'intera famiglia, il luogo privilegiato per attuare una politica di prevenzione al disagio. Nel far ciò si è tenuto conto di quanto la città propone in questi ambiti, cercando di creare sinergie occasioni di contatto tra i progetti cittadini e quelli della Circoscrizione. Per questo il Progetto Famiglia della Circoscrizione, attraverso il progetto SOS Mamme finanziato con il contributo della L.285/97, si è collegato alla proposta Cittadina della creazione di Punti Gioco per bambini da 0 a 3 anni, ampliando tale proposta sia in termini qualitativi (proposte di attività aggiuntive e complementari estese anche a bambini fino ai 6 anni e attività di

formazione/informazione e consulenza per i genitori) sia in termini di diversificazione dei tempi ampliando la fascia di utilizzo del Centro. Così il Progetto Attività nei cortili popolari della zona di Mirafiori Nord e Sport di Strada ha interagito con il Progetto Speciale Periferie e il Progetto URBAN attivato a livello cittadino, mentre gli Sportelli di Ascolto hanno ampliato l'offerta di questo servizio attivato dall'ASL Territoriale per le Scuole Superiori estendendolo alle scuole Medie del nostro territorio. I gruppi AMA per genitori sono conseguenze di interventi attivati negli anni precedenti denominati Corsi di sopravvivenza per genitori dai quali erano emerse alcune esigenze di approfondimento e di confronto tra genitori su alcuni particolari problemi. I Gruppi AMA per coppie separate e la consulenza giuridica per coppie in crisi sono invece un elemento innovativo, anche se sempre conseguente all'esperienze condotte in passato con interventi mirati a sostenere la famiglia, non solo con supporti formativi per la gestione del "quotidiano familiare" ma anche per affrontare situazioni di particolare crisi, trovando la strada migliore e meno dirompente e traumatizzante per tutti i componenti della famiglia. L'attivazione di questi interventi è stata progettata e concordata con alcune Associazioni che da anni lavorano nel nostro territorio su questi temi, dando ad esse un contributo per la realizzazione degli interventi concordati. La valutazione e verifica dei progetti è stata fatta in itinere attraverso periodiche riunioni tra i diretti responsabili dei singoli interventi e l'animatore e il funzionario della Circoscrizione delegati a seguire i progetti, producendo poi una verifica finale scritta a conclusione degli interventi. La rendicontazione delle spese avviene a conclusione dell'intervento con produzione di dettagliata rendicontazione supportata da relativa documentazione di scontrini o fatture attestanti la realizzazione della attività previste. I fondi relativi al triennio 1997/1999 sono stati interamente impegnati.

Circoscrizione 3

La valutazione può essere positiva rispetto all'utilizzo delle risorse (*vedi paragrafo precedente*) e alla possibilità di effettuare tutte le azioni previste, nonché alla opportunità di effettuare una progettazione locale, sicuramente più aderente alle necessità e ai problemi del territorio.

Si possono invece rilevare alcune criticità rispetto al livello di coordinamento cittadino.

- I Servizi Sociali della Circoscrizione hanno indicato l'opportunità di svolgere gli incontri in Luogo Neutro utilizzando personale e strutture messe a disposizione, a

seguito di gara, da esponenti del Privato Sociale. Questa si è rivelata una ipotesi di lavoro estremamente efficace ed efficiente: il progetto prevedeva una strettissima collaborazione fra l'educatrice della Cooperativa, il CSE Referente Pubblico e i Servizi Sociali di base, che ha permesso da una parte di instaurare una collaborazione fra i 2 partner, e dall'altra di rendere tale strumento estremamente flessibile e in grado di rispondere pienamente alle esigenze dei fruitori.

- A seguito della scelta (successiva) da parte della Divisione Servizi Socio Assistenziali di gestire le esigenze dei Luoghi Neutri attraverso l'azione diretta di educatori pubblici, la collaborazione con la Cooperativa si è interrotta e sono riemerse alcune delle difficoltà organizzative che erano state risolte con la soluzione adottata tramite i fondi della L.285/97.
- Si deve segnalare, inoltre l'esigenza di definire risposte organizzative adeguate e strutturate nel tempo, che svolgano in modo corretto le azioni di promozione, programmazione, verifica e monitoraggio degli interventi previsti nell'impianto legislativo. Ciò è avvenuto a livello della Programmazione Cittadina ed Interassessorile, ed è utile che venga riconsiderato a livello della organizzazione circoscrizionale.
- Preme infine ribadire la necessità di alleggerire gli espletamenti burocratici per accedere ai finanziamenti: un esempio emblematico è stata la progettazione congiunta con la Circoscrizione 2 e l'A.S.L.2, per la quale il tempo intercorso tra la progettazione e l'attivazione delle singole iniziative è risultato gravoso. La lettera a firme congiunte contenente il Piano di Intervento e le specifiche dei singoli Progetti è stata inviata in Divisione il 16.09.1999; la Delibera che la recepisce, con allegata la Convenzione di attuazione degli stessi, è stata approvata in data 27.04.2000 e la Determina attuativa è del 9.05.2000. Infine, l'accesso effettivo ai fondi, e quindi l'inizio delle attività, è stato possibile solo nel mese di giugno 2001.

Circoscrizione 4

Rispetto ai punti richiesti in questo paragrafo, linee di intervento e priorità, analisi dei bisogni e ricognizione delle risorse territoriali, rapporto tra progetti cittadini e progetti nelle zone, circoscrizioni, quartieri, modalità di analisi, valutazione e approvazione, modalità di finanziamento stato di avanzamento rispetto al numero di azioni previste, alla